

GRAMSCI

I QUADERNI E I LIBRI DEL CARCERE

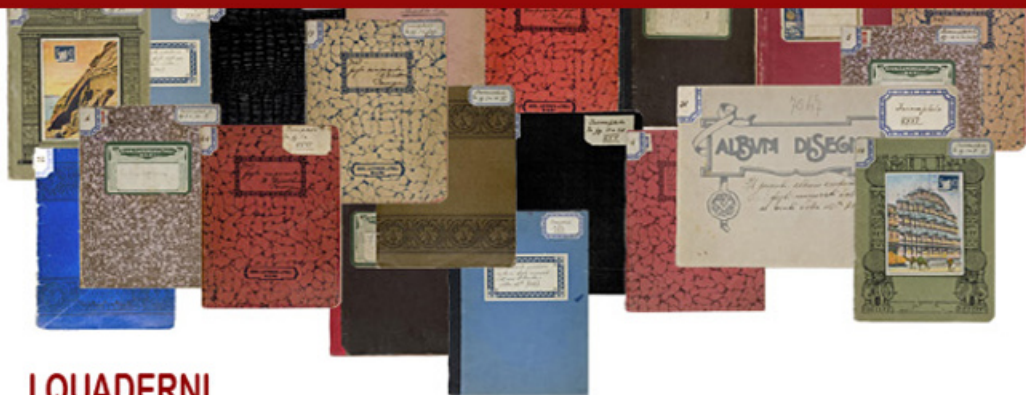
FONDAZIONE DI SARDEGNA
CAGLIARI VIA SAN SALVATORE DA HORTA 2

22 SETTEMBRE | 22 OTTOBRE 2017

INGRESSO LIBERO, TUTTI I GIORNI ORE 10 | 20

LA MOSTRA

La mostra propone i *Quaderni del carcere* insieme a una selezione di 100 libri fra quelli posseduti da Antonio Gramsci durante il periodo della detenzione. Gli originali dei quaderni e dei volumi sono esposti accanto alla loro versione digitale. Qui i manoscritti possono essere sfogliati integralmente; le immagini dei volumi sono accompagnate da brevi giudizi tratti dai *Quaderni* e dalle *Lettere*.



I QUADERNI

Gramsci ottiene il permesso di scrivere nel gennaio del 1929, mentre è recluso nel carcere di Turi, in provincia di Bari, dove sconta la condanna a oltre vent'anni inflittagli il 4 giugno 1928 dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Ai 33 quaderni consegna le riflessioni sulle cause che hanno condotto alla vittoria del fascismo e su una lunga serie di «questioni» filosofiche, storiografiche e politiche che toccano aspetti fondamentali della modernità: l'apogeo e la crisi dello Stato-nazione, l'industrialismo, il rapporto dirigenti e diretti, la funzione degli intellettuali, le tensioni derivanti dall'unificazione internazionale dei mercati a fronte di una politica chiusa nei confini nazionali, la guerra mondiale e la nascita della società di massa, la funzione dei partiti e l'emancipazione delle classi subalterne. Alla sua morte i quaderni sono inviati a Mosca dalla cognata Tatiana Schucht e tornano in Italia nel marzo del 1945.

I LIBRI

Il Fondo librario Antonio Gramsci viene costituito nel marzo 1950, quando i volumi, fatti giungere a Mosca da Tatiana Schucht, rientrano in Italia a bordo di un piroscafo sovietico. A questo primo nucleo di libri e riviste si aggiungono presto quelli conservati dal fratello Carlo, mentre un cospicuo numero di volumi resta a casa della moglie Giulia e presso i familiari a Ghilarza. Il Fondo si compone attualmente di 763 volumi (tra libri, opuscoli, almanacchi e annuari) e 76 testate di periodici (con circa mille fascicoli). I libri che riportano i contrassegni delle carceri di Roma, Milano e Turi sono poco meno di trecento. Si tratta in larga parte di pubblicazioni inviategli dalla libreria Sperling & Kupfer di Milano, presso la quale Piero Sraffa aveva aperto un conto a beneficio di Gramsci, e di libri provenienti dalla sua abitazione di via Morgagni a Roma, dove fu arrestato l'8 novembre 1926.



LE LEZIONI GRAMSCI LE IDEE E L'EREDITÀ

MARIA ROSA CARDIA Gramsci sardo

11 ottobre ore 16,00 Fondazione di Sardegna | Via San Salvatore da Horta 2

LEONARDO RAPONE Dalla Grande guerra all'“Ordine Nuovo”

18 ottobre ore 16,00 Fondazione di Sardegna | Via San Salvatore da Horta 2

CLAUDIO NATOLI Gramsci e la costruzione del Partito comunista

23 ottobre ore 16,00 Facoltà di Studi Umanistici | Via Is Mirrionis 1 | Aula Magna B. Motzo

GIUSEPPE VACCA Gramsci prigioniero di Mussolini

26 ottobre ore 16,00 | Facoltà di Studi Umanistici | Via Is Mirrionis 1 | Aula 17

Mostra realizzata dalla



con il contributo della



Con la collaborazione di



Con il patrocinio di